

Anche durante le attività di dismantling, così come avvenuto durante il cantiere di costruzione, l’accesso all’area del sito è stato autorizzato alle sole maestranze in possesso di badge rilasciati da Expo 2015 all’esito di specifica procedura di accreditamento.

Durante le attività di smantellamento e demolizione da parte di Partecipanti/Concessionari e Sponsor è stata fornita agli stessi l’assistenza necessaria in merito a accessibilità al sito e rilascio accrediti, necessità impiantistiche, occupazione temporanea degli spazi esterni, nonché un costante monitoraggio dell’avanzamento delle attività.

Inoltre, al termine dei lavori di smantellamento delle opere sui lotti e prima della riconsegna delle aree ad Expo 2015, sono state acquisite certificazioni ed effettuate in contraddittorio prove per accertare che la qualità ambientale delle aree che venivano riconsegnate fosse conforme a quella esistente al momento della consegna.

Per quanto riguarda le vicende giudiziarie che hanno interessato la Società alla data della presente relazione si evidenzia quanto segue.

Riguardo il giudizio penale promosso nei confronti dell’ex Direttore Generale, del Direttore dell’Ufficio Gare e del Direttore Amministrativo di Infrastrutture Lombarde S.p.A. (ILSPA), nonché di cinque consulenti esterni della medesima società, di cui si data evidenza nella Relazione sulla Gestione dell’esercizio 2014, dopo una prima fase durante la quale, al fine di assicurare la regolare esecuzione dei lavori di realizzazione del sito espositivo, la Scrivente ha richiesto a Regione Lombardia di garantire la continuità e l’operatività della società, la scrivente Società, in ragione del livello, dei ruoli e delle responsabilità delle persone coinvolte, si è determinata a novare le convenzioni in essere con ILSPA, riducendo il perimetro delle attività affidate. In particolare, sia la Direzione Lavori, relativamente alle opere già affidate per tali attività ad ILSPA, sia la correlata attività giuridico-amministrativa, sono state affidate dal Consiglio di Amministrazione di Expo 2015 S.p.A. alla Società Ital ferr S.p.A., partecipata da Ferrovie dello Stato Italiane. Per mere ragioni di continuità e di conoscenza storica e tecnica del cantiere, ILSPA ha continuato ad assicurare al Direttore dei Lavori il personale che compone il relativo ufficio ovvero gli assistenti con funzioni di direttori operativi e di ispettori di cantiere.

Con ordinanza del 5 maggio 2014, è stata disposta dal GIP del Tribunale di Milano la misura cautelare personale della custodia in carcere per il Direttore Generale della Direzione Construction & Dismantling della Società.

I reati contestati sono l’associazione per delinquere, la corruzione, la turbativa d’asta e la turbata libertà del procedimento di scelta del contraente. Il procedimento penale in questione è terminato con applicazione della pena su richiesta dell’imputato.

Con sentenza del 27 novembre 2014 tutte le richieste di applicazione della pena avanzate dagli imputati sono state accolte.

L’eventuale azione risarcitoria nei confronti dell’ex Direttore Generale della Direzione Construction & Dismantling è, dunque, riservata alla sede civile.

In data 13 ottobre 2014, è stata emessa dal GIP del Tribunale di Milano, la misura cautelare personale degli arresti domiciliari nei confronti (fra gli altri) del Responsabile unico del procedimento della Divisione Padiglione Italia di Expo 2015 S.p.A. e di un dipendente di Expo S.p.A.

I reati contestati all’imputato sono la corruzione, la c.d. turbativa d’asta e la turbata libertà del procedimento di scelta del contraente per l’appalto delle cd. Vie d’Acqua, Tratto Sud.

Gli imputati hanno avanzato richieste di patteggiamento ottenendo il consenso del Pubblico Ministero. Le richieste di applicazione della pena avanzate dagli imputati sono state accolte.

Sempre nell’ambito di tale procedimento giudiziario è stata formalmente indagata, in relazione al delitto di corruzione, anche l’impresa di costruzioni G. Maltauro S.p.A., per illecito amministrativo di cui all’art. 25, comma 3, D.Lgs. n. 231 del 2001, nonché la scrivente Società per inefficace adozione di un modello organizzativo e di gestione idoneo a prevenire la commissione del reato.

La posizione della scrivente Società non è ancora stata definita.

Il Direttore Generale della Divisione Delivery, Integration & Control è stato indagato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano per il reato di induzione indebita nell’ambito di un più vasto procedimento che dovrebbe vedere indagati per il reato di induzione indebita altresì il Presidente della Regione Lombardia, e suoi collaboratori.

Con sentenza del 20 novembre 2015, il Direttore Generale della Divisione Delivery, Integration & Control è stato condannato per il reato sopra richiamato. Il Giudice, tuttavia, ha disposto la sospensione della pena, e l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con parere reso alla Società il 18 febbraio 2016, ha ritenuto la fattispecie tra quelle non costituenti ipotesi di inconferibilità di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 2013. Le deleghe conferite al Direttore interessato con procura notarile - nel frattempo sospese in via cautelativa dalla Società - sono state di conseguenza ripristinate dall'organo di liquidazione subentrato al Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito dello stesso giudizio, Expo 2015 S.p.A. è risultata indagata ed accusata dell'illecito amministrativo previsto dall'art. 25, comma 3, D.Lgs. n. 231 del 2011, per inefficace adozione di un modello organizzativo e di gestione idoneo a prevenire la commissione del reato da parte del Direttore Generale della Divisione Delivery, Integration & Control. La Società, con la sentenza sopra richiamata, è stata assolta.

A completamento del quadro giudiziario si indicano gli appalti con aziende commissariate:

- **MALTAURO** (Appalto Architetture di Servizio)

Il Prefetto di Milano ha provveduto, con decreto del 16 luglio 2014 e successivo del 20 agosto 2014, a commissariare l'Impresa Costruzioni G. Maltauro S.p.A. relativamente ai lavori di realizzazione delle cc.dd. "Architetture di Servizio", nominando due amministratori straordinari, ai quali sono stati attribuiti, ex lege, tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione dell'impresa (limitatamente alla completa esecuzione del contratto di appalto oggetto di indagine).

- **MALTAURO** (Appalto via d'Acqua | tratto Sud)

Il Prefetto di Milano ha provveduto, con decreto del 3 novembre 2014, a commissariare l'Impresa Costruzioni G. Maltauro S.p.A. relativamente ai lavori di realizzazione della c.d. "Via d'Acqua Sud - Canale e collegamento Darsena - Expo/Fiera", nominando due amministratori straordinari, ai quali sono stati attribuiti, ex lege, tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione dell'impresa (limitatamente alla completa esecuzione del contratto di appalto oggetto di indagine).

- **GI.MA.CO.** (Appalto Darsena)

Il Prefetto di Milano ha provveduto, con decreto del 4 agosto 2015, a revocare il commissariamento dell'impresa GI.MA.CO. COSTRUZIONI S.r.l. disposto con decreto del 16 dicembre 2014, limitatamente ai lavori di realizzazione dell'appalto.

- **ITALIANA COSTRUZIONI** (Appalto Opere fuori terra Palazzo Italia e Manufatti del Cardo, Manutenzione Padiglione Italia)

Il Prefetto di Milano ha provveduto, con decreto del 4 marzo 2016, a revocare la misura di sostegno e monitoraggio all'impresa Italiana Costruzioni S.p.A. disposta con decreto del 3 aprile 2015,,.

- **SET UP LIVE** (Appalti Allestimenti Cluster, Allestimenti Padiglione Zero, Allestimenti Spazi a rotazione e Sedute Open Air Theatre, Manutenzione Allestimenti Cluster, Manutenzione Allestimenti Padiglione Zero, Struttura Agorà a Torino, Allestimenti Mostra Slow Food, Tende oscuranti Padiglione Zero)

Il Prefetto di Milano ha provveduto, con decreto del 7 agosto 2015, a commissariare l'Impresa Set Up Live S.r.l., nominando un amministratore straordinario, al quale è stato attribuito, ex lege, tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione dell'impresa, limitatamente alla completa esecuzione dei contratti di appalto in corso di esecuzione.

Organizzazione

Dal punto di vista organizzativo il 2015 ha previsto diverse fasi di riorganizzazione complessiva della società al fine di garantire la massima integrazione tra Divisioni e Direzioni aziendali funzionale alla realizzazione e gestione dell'Evento e successivamente alla fase di Dismantling.

Il riassetto ha portato alla definizione operativa delle 5 Divisioni - Principal Staff, Sales & Entertainment, Operations, Construction & Dismantling e Padiglione Italia - e delle altre Direzioni aziendali - Communication, Institutional Relations, Legal.

Nel corso del 2015 sono intervenute ulteriori disposizioni organizzative volte a declinare le strutture a consolidamento delle relative responsabilità e in particolare all'interno delle unità di diretto impatto su sito espositivo quali Divisione Construction & Dismantling, Divisione Operations, Divisione Sales & Entertainment.

In concomitanza con la chiusura del Semestre Espositivo, la Società ha previsto una organizzazione del Piano Operativo di Dismantling attraverso la ricostituzione della Divisione Participants e la contestuale costituzione della Task Force Dismantling con l'obiettivo di affrontare in modo integrato tutte le tematiche connesse alla fase di smantellamento del Sito Espositivo.

Il riassetto ha portato alla riorganizzazione operativa delle 5 Divisioni - Principal Staff, Sales & Entertainment, Operations, Divisione Tecnica Dismantling e Participants - e delle altre Direzioni aziendali - Comunicazione, Institutional Affairs, Legal, Padiglione Italia e Struttura del Responsabile Unico del Procedimento.

In previsione della raggiungimento dell'oggetto sociale e quindi della messa in liquidazione della società con la conseguente attivazione della procedura disciplinata dalla legge 223/91, la Società durante il 2015 ha messo in atto tutti gli interventi e accordi focalizzati al raggiungimento di accordi sociali e mitigare il rischio di cause connesse.

In particolare il percorso si è sviluppato secondo le seguenti fasi:

- in data 04/09/2015 sono stati presentati e approvati dal Consiglio di Amministrazione i piani di chiusura e di dismissione del personale, già negoziati con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS), in cui venivano specificate le condizioni di chiusura per impiegati e quadri, dirigenti e collaboratori. Tali piani descrivevano le modalità di incentivazione all'esodo alla cessazione del rapporto di lavoro e il successivo percorso di outplacement/ricollocamento (affidato alla società esterna Right Management - gruppo Manpower).
- Successivamente all'approvazione del CdA, sono stati redatti e sottoscritti da tutti gli attori coinvolti (Amministratore Delegato, Direttore Risorse Umane e Organizzazione e Rappresentanti Sindacali), in data 28/09/2015, gli accordi relativi alle condizioni di cessazione dei rapporti di lavoro della Società (impiegati e quadri) e l'accordo relativo al Premio di Produttività Expo 2015 S.p.A.
- in data 17/11/2015, ai sensi dell'art. 4, L. 23 Luglio 1991 nr. 223, la Società ha comunicato alle RSA e alle OO.SS., nonché agli altri soggetti individuati dalla vigente normativa, l'apertura della procedura di licenziamento collettivo di cui all'art. 24, L. 223/1991 relativamente a tutti i propri lavoratori assunti a tempo indeterminato (impiegati, quadri e dirigenti). La procedura di licenziamento si è conclusa il 09/12/2015 con la sottoscrizione dell'accordo sindacale, ai sensi dell'art. 4, 5° comma, Legge 223/91, tra la Società, l'RSA e le OO.SS. con la definizione delle tempistiche, dei criteri e delle modalità relative al licenziamento collettivo dei lavoratori (impiegati e quadri).
- in data 30/11/2015 la procedura di licenziamento, concernente il personale dirigente, si è conclusa con la sottoscrizione dell'accordo tra la Società e Manageritalia con la definizione delle tempistiche di uscita.

Andamento e Risultato Economico, Patrimoniale e Finanziario della Gestione

In relazione all'andamento economico e finanziario della Società nel corso del 2015, è utile ricordare che la Società è stata costituita espressamente per la realizzazione e gestione del grande evento Expo Milano 2015 e per completare la propria missione ha utilizzato le risorse economiche messe a disposizione dai Soci mediante contributi in conto gestione, in conto capitale ed in conto impianti, nonché gli introiti di natura privatistica derivanti dall'attività commerciale a vario titolo collegata allo svolgimento dell'Evento, come la vendita dei biglietti, dei diritti di visibilità, dei servizi ai visitatori e ai Partecipanti.

E' pertanto importante ricordare che la natura stessa della Società, i suoi obiettivi e il suo piano industriale complessivo hanno fin dall'inizio previsto il sostegno finanziario dei Signori Azionisti, anche durante il 2015, anno di completamento delle opere e degli impianti necessari alla realizzazione dell'Esposizione Universale. In questa prospettiva si comprende come l'accreditamento dei contributi in conto impianti e l'utilizzo delle riserve contabilizzate direttamente a patrimonio negli anni precedenti a

fronte dei contributi in conto capitale sia stata la modalità condivisa e predeterminata fin dall'inizio della costituzione della Società per l'impiego dei contributi complessivi per la realizzazione delle opere.

Prima di iniziare l'esame dell'andamento economico e finanziario della Società nel corso del 2015, è utile ricordare che, poiché la Società opera ed è disciplinata secondo le norme del diritto privato, in applicazione a quanto stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2008 e successive integrazioni e modificazioni, i dati e le informazioni contenuti in questo documento rappresentano una situazione economica, patrimoniale e finanziaria conforme alle norme che disciplinano le società per azioni e utilizzano, come previsto dal principio contabile OIC 5 nella fattispecie in oggetto, "criteri di funzionamento", tenendo conto degli effetti che la liquidazione della società già deliberata produce sulla composizione del suo patrimonio e sul valore recuperabile delle sue attività.

E' pertanto importante ricordare che la natura stessa della Società ha reso necessario il continuo sostegno finanziario dei Signori Azionisti, anche durante il 2015, anno di completamento delle opere e degli impianti necessari alla realizzazione dell'Esposizione Universale e di prevalenza dei costi gestionali necessari alla gestione del semestre espositivo. A tale riguardo rileva ricordare che a fronte del mancato versamento dei contributi da parte di alcuni soci è stato definito il nuovo allegato 1 e che ad oggi risultano ancora da erogare 69,5 milioni di euro, di cui 26,1 milioni di euro, relativo ad opere ancora da eseguire, come indicato in nota integrativa.

In questo contesto il risultato complessivo della gestione ha determinato un patrimonio netto finale al 31.12.2015 di 30,68 milioni di euro, mantenendo integro il capitale sociale di 10,12 milioni di euro, inizialmente versato dai soci, mentre l'esercizio evidenzia un risultato di -23,81 milioni di euro, dopo aver accantonato 127,2 milioni di euro per fondi rischi e svalutazioni, di cui 59,7 milioni di euro per svalutazione crediti, 6,1 milioni di euro per il svalutazione beni immobilizzati e 60,8 milioni di euro per il rischi sulle transazioni relativi agli appalti per la realizzazione delle opere Expo e costi di dismantling. Mentre l'ammontare delle quote d'ammortamento per complessivi 957,5 milioni di euro sono compensati dall'accreditamento a conto economico dei contributi in conto impianti erogati dai soci.

Le voci principali del Conto Economico sono riportate nel prospetto che segue:

Sintesi del Conto Economico	2015 €/Min	2014 €/Min
Ricavi netti da vendita biglietti ingresso	427,14	
Sponsorizzazioni	214,58	76,08
Ricavi specifici Expo	102,22	16,31
Altri ricavi	15,07	1,21
Utilizzo fondi	8,21	
Accreditamento Contributi	1.029,67	36,90
Valore della produzione (A)	1.796,89	130,50
Acquisti di materiale e beni di consumo	23,61	9,43
Costi specifici Expo	209,39	2,00
Costi per la sicurezza	47,32	0,02
Costi esterni per attività di promozione e comunicazione	131,81	28,59
Costi per attività tecnologiche	29,02	23,58
Costi per il funzionamento ordinario	142,19	38,40
Costo per organi sociali e i revisori contabili	0,53	0,75
Manutenzione ordinaria e gestione sito espositivo	18,05	0,52
Oneri diversi di gestione	19,40	5,63
Costo per affitti, godimento beni di terzi	74,82	7,34
Costo per il personale e collaboratori	39,93	19,77
Ammortamenti	957,46	13,01
Accantonamenti per rischi	127,19	26,87
Proventi/(Oneri) finanziari	-	-
Proventi/(Oneri) straordinari	0,02	0,15
Imposte		-
Totale Costi (B)	1.820,70	175,76
Utile (Perdita) del periodo (A) - (B)	(23,81)	(45,26)

- Il **Valore della Produzione** ammonta a complessivi 1.796,89 milioni di euro (rispetto ai 130,50 milioni di euro dell'esercizio precedente), essenzialmente composti da:
 - 427,14 milioni di euro per **Ricavi da vendita biglietti d'accesso** al sito espositivo e da quelli relativi agli spettacoli dell'Open Air Theater, al lordo dei costi di promozione, distribuzione e vendita e al netto dei premi volumi per 9,9 milioni legati ai contratti di rivendita. In relazione ai suddetti ricavi, pendono talune procedure di mediazione, in relazione alle quali sono stati effettuati prudenziali accantonamenti nel fondo svalutazione crediti.
 - 214,58 milioni di euro per **Ricavi da sponsorizzazioni**, di cui 172,2 milioni di euro relativi a ricavi in "Value in Kind", ottenuti da aziende partner, sponsor e altri aggiudicatari. Si ricorda che i contratti di sponsorizzazione hanno come oggetto la concessione in esclusiva, da parte della Società, di Diritti di immagine, il cui corrispettivo è riconosciuto dal partner in parte mediante pagamento in denaro ed in parte mediante prestazione di servizi di propria competenza. I costi

relativi alla controprestazione fornita dalle aziende partner, sulla base di procedure di gara specifiche, sono stati soggetti ad analisi di congruità effettuata dalle competenti funzioni aziendali.

- **Ricavi specifici Expo**, per complessivi 102,21 milioni di euro, la voce raccoglie tutti i ricavi realizzati a seguito dello svolgimento dell'Esposizione Universale:
 - **Royalties food e merchandising**: Ammontano a 27,8 milioni di euro ed evidenziano i proventi avuti dall'organizzatore sul complesso delle vendite food e no-food sul sito espositivo e le royalties sulla vendita di prodotti brandizzati Expo.
 - **Ricavi per affitti Paesi partecipanti**: Ammontano a 19,16 milioni di euro ed evidenziano gli affitti pagati dai Paesi espositori per i padiglioni concessi per l'allestimento dell'esposizione di proprietà di Expo.
 - **Ricavi per concessioni spazi Padiglione Italia**: Ammontano a 29,25 milioni di euro ed evidenziano l'affitto degli spazi all'interno del Padiglione Italia e dell'area riservata al Padiglione Italia definito "Cardo" oltre che ai servizi di gestione delle suddette aree espositive.
 - **Ricavi per rimborsi utilities e servizi**: Ammontano a 8,59 milioni di euro e si riferiscono alla rifatturazione dei costi relativi ad utilities, costi per lo smaltimento dei rifiuti e i costi assicurativi.
 - **Ricavi per accommodation**: Ammontano a 7,65 milioni di euro ed evidenziano gli importi incassati dai Paesi espositori per il soggiorno delle delegazioni presso l'Expo Village.
 - **Ricavi da eventi Expo**: Ammontano a 0,70 milioni di euro ed evidenziano gli importi fatturati relativi alle varie manifestazioni ed eventi avvenuti sul sito durante il semestre espositivo.
 - **Ricavi per convenzioni attività Expo**: Ammontano a 3,60 milioni di euro e si riferiscono alla convenzione del MIPAF a favore delle attività di Expo.
 - **Ricavi per rimborsi costi relativi alla realizzazione e dismantling del sito espositivo**: Ammontano a complessivi 5,49 milioni di euro ed evidenziano le rifatturazione delle opere di scavo e fondazioni al Paesi Self-build per 1,26 milioni di euro, gestione del campo base dove alloggiavano le imprese appaltatrici per 3,39 milioni di euro e per oneri di dismantling per 0,83 milioni di euro.
- **Altri Ricavi** la voce ammonta a complessivi 15,07 milioni di euro. Gli importi più significativi sono dati dall'ammontare delle somme messe a disposizione dal "Fondo per la coesione" per 6,3 milioni di euro e per proventi vari, recuperi, risarcimenti assicurativi e sopravvenienze attive.
- **Utilizzo fondi** relativo alla parte eccedente del "Fondo oneri di chiusura" relativamente ai nuovi accordi sindacali siglati nell'esercizio 2015 e alla dinamica della dismissione del personale, per 8,21 milioni di euro.
- **Accreditamento Contributi** si riferiscono al rigiro a conto economico dei contributi in conto opere versati da Soci per 1.003,67 milioni di euro ed imputati a conto economico a copertura degli ammortamenti delle opere avvenuta per la quasi totalità nell'esercizio in corso, secondo il criterio della "durata economica", cioè al periodo in cui si prevede che il cespote sarà utile alla società", e per 25,99 milioni di euro relativi ai contributi a sostegno di Expo versati da diverse Istituzione Italiane.
- I **Costi della gestione**, pari a 1.820,70 milioni di euro (rispetto ai 175,76 milioni di euro dell'esercizio precedente), sono relativi alla gestione ordinaria della società e ai costi di gestione del semestre espositivo, qui di seguito si commentano brevemente i più significativi:
 - **Acquisti di materiale e beni di consumo** per 23,6 milioni di euro evidenzia prevalentemente gli acquisti di materiali di diverso genere, materiali di consumo prevalentemente utilizzati per la gestione operativa del sito e materiali per la gestione degli uffici.
 - **Costi specifici Expo** per un ammontare complessivo di 209,39 milioni di euro così composti:
 - **Costi per promozione distribuzione e vendita** che remunerano l'attività della rete dei distributori e rivenditori per complessivi 166,18 milioni di euro, contabilizzati in correlazione dei ricavi della vendita dei biglietti di accesso ed in parte stanziati a fronte di posizioni su cui sono in essere procedure di mediazione.
 - **Costi per la realizzazione e gestione delle piattaforme di ticketing e di supporto alla visita** ammonta a complessivi 20,09 milioni di euro e rappresenta la componente variabile del costo di gestione del sistema di biglietteria e delle piattaforme ad esso collegato.

- **Royalties passive** pari a 10,56 milioni di euro, per gli oneri di competenza del Bureau International de l'Exposition.
- **Sponsorizzazioni** pari a 3,88 milioni di euro, di cui 3,1 milioni di euro ad “Orgoglio Brescia” consorzio che ha realizzato l’albero della vita e 0,7 milioni di euro per altre sponsorizzazioni minori.
- **Costi di gestione delle biglietterie** pari a 2,3 milioni di euro e rappresenta il costo dei servizi terzi per la gestione delle biglietterie del sito.
- **Attività di supporto ai Paesi espositori** per 0,9 milioni di euro.
- **Costi relativi alla gestione di supporto alla costruzione del sito e al dismantling** pari a 3,5 milioni di euro relativi ai costi del campo base e 1,9 milioni di euro per costi di dismantling.
- **Costi relativi alla sicurezza** pari a 47,32 milioni di euro e rappresenta principalmente il costo dei servizi di sicurezza e vigilanza relativi al sito espositivo prestati dell’Esercito e da diverse società private.
- **Costi esterni per le attività di promozione e comunicazione** per 135,95 milioni di euro si riferiscono essenzialmente alle attività finalizzate alla comunicazione della manifestazione, alla gestione di eventi durante il semestre espositivo, a pubblicità relativa alla manifestazione e alla realizzazione dei supporti media per la gestione delle attività promozionali.
- **Costi per le attività tecnologiche** pari a 29,02 milioni di euro ed evidenziano i costi sopportati per studi ed assistenza tecnica per 10,00 milioni di euro di cui per ITC 1,2 milioni di euro. Servizi informatici per 5,4 milioni di euro, Servizi web, internet, posta elettronica per complessivi 11,2 milioni di euro e altri servizi per 0,5 milioni di euro.
- **Costi per il funzionamento ordinario** per complessivi euro 142,19 milioni di euro e rappresentano il complesso di tutti i costi e servizi relativi alla gestione ordinaria della società e del sito. Le voci più rappresentative:
 - Assicurazioni per 8,2 milioni;
 - Energia elettrica per 8,5 milioni;
 - Acqua per 1,6 milioni;
 - Servizi di pulizia e wasting per 4,6 milioni;
 - Commissioni bancarie per 1,1 milioni di euro
 - Servizi L.626 per 10,2 milioni di euro
 - Contributi per 4,2 milioni di euro
- **Costo per affitti, godimento di beni di terzi** ammontano a 74,82 milioni di euro e si riferiscono ad affitti di locali, in special modo Expo Village luogo dove risiedevano delegazioni e personale legato alla partecipazione dei Paesi ad Expo e l'affitto della sede di Pero per complessivi 28,96 milioni di euro, oltre a 0,6 milioni di euro per spese condominiali. Parcheggi necessari alla gestione della viabilità relativa al semestre espositivo per 5,95 milioni di euro. Noleggi di attrezzature e automezzi per complessivi euro 37,91 milioni di euro canoni tecnici per 1,27 milioni di euro.
- **Costi del personale e collaboratori**, ammontano a 39,92 milioni di euro al netto dell'utilizzo fondo rischi di chiusura per 6,51 milioni di euro e comprende i costi del lavoro dipendente e dei collaboratori che hanno svolto la loro opera nell'esercizio 2015, con un incremento significativo relativa alla gestione del semestre espositivo. Nello specifico contratti di collaborazione per 5,21 milioni di euro, temporary ed interinali per 12,02 milioni di euro e costo del personale diretto per complessivi 22,49 milioni di euro.
- **Ammortamenti ed Accantonamenti** gli ammortamenti complessivi ammontano a 957,46 milioni di euro di cui 12,656 milioni di euro per l'ammortamento dei beni immateriali e 944,81 milioni di euro per l'ammortamento dei beni materiali. Nell'esercizio appena terminato si è provveduto all'ammortamento globale di tutte le immobilizzazioni relative al sito espositivo e alle opere legate alla manifestazione dell'esposizione universale, in quanto con il termine dell'esposizione tali cespiti hanno terminato la loro utilità economica rispetto al conseguimento dello scopo sociale. Gli accantonamenti complessivi ammontano a 127,19 milioni di euro e riguardano le svalutazioni delle immobilizzazioni, valutate al minore tra il valore residuo e quello di cessione, di cui svalutazione beni immateriali per 1,25 milioni di euro, svalutazione terreni per 4,58 milioni di euro e svalutazione di altre immobilizzazioni materiali per 0,26 milioni di euro. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti per complessivi 59,69 milioni di euro determinato sulla base di un analisi specifica finalizzata a valutare l'esigibilità del credito, effettuata con il supporto di società esperte nel settore.

L'accantonamento al fondo rischi altri per 60,80 milioni di euro, è stimato sulla base di quanto desumibile dalle relazioni riservate trasmesse dalle Direzioni dei Lavori e, ove disponibili, dalle Commissioni di Collaudo, anche in relazione alla stima dei rischi di massima soccombenza della stazione appaltante in sede di lite. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo dei rischi presente in nota integrativa. In tale somma si è opportunamente calcolato inoltre il rischio di oneri aggiuntivi relativi al dismantling, in relazione alle strutture dismesse dai Paesi partecipanti e non smantellate, ancora presenti alla data della restituzione delle aree al legittimo proprietario.

- **Imposte dell'esercizio** La società per l'esercizio in corso non rileva imposte sul reddito né ai fini IRES né ai fini IRAP, prevalentemente grazie all'Accordo tra Repubblica Italiana e il BIE, che prevede la non tassabilità dei contributi erogati a vario titolo dagli Enti statali per il finanziamento dei costi di realizzazione Expo e per il recupero di parte delle perdite pregresse.

Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015, riclassificato secondo il criterio della realizzabilità in forma liquida delle proprie poste, può essere schematizzato come segue:

Sintesi dello Stato Patrimoniale	31 dicembre 2015 €/Mln	31 dicembre 2014 €/Mln
Depositi bancari e cassa	162,61	348,84
Crediti verso clienti , verso altri	265,87	79,98
Crediti tributari	30,57	19,12
Ratei e Risconti attivi	3,07	5,72
Investimenti, al netto della quota ammortamento	82,63	676,95
Totale Attività	544,75	1.130,61
Debiti verso fornitori	406,83	192,81
Debiti vari (itenute, contributi,debiti v/dipendenti, depositi cauzionali)	22,82	13,81
Ratei e Risconti passivi	0,07	33,49
Trattamento di fine rapporto dovuto nei confronti dei dipendenti	2,02	1,65
Fondi per rischi e oneri	82,05	36,10
Contributi ricevuti dai soci	0,28	805,96
Totale Altre Passività	514,07	1.083,82
Capitale sociale interamente versato dai soci	10,12	10,12
Riserve per contributi in conto capitale versati dai soci	122,44	114,74
Perdita economica esercizi precedenti	(78,07)	(32,81)
Perdita economica dell'esercizio	(23,81)	(45,26)
Totale Patrimonio Netto	30,68	46,79
Totale Altre Passività + Patrimonio Netto	544,75	1.130,61

Le Attività, pari a 544,75 milioni di euro sono composte da:

- **Disponibilità liquide** 162,61 milioni di euro di depositi finanziari e cassa a disposizione della Società, di cui 96,44 milioni di euro presso la Banca d'Italia e 66,15 milioni di euro presso Istituti Bancari, il saldo della cassa contanti ammonta a 0,01 milione di euro. La riduzione degli importi liquidi per 186,23 milioni di euro è costituita dai pagamenti effettuati a seguito delle scadenze dei fornitori relativi ai contratti d'appalto per la realizzazione delle opere e ai costi di gestione del semestre espositivo oltre che ai costi di gestione della società. Per maggiori particolari si rimanda al paragrafo sul Rendiconto finanziario della presente relazione.

- **Crediti verso clienti ed altri crediti** ammontano a 265,87 milioni di euro e rappresentano l'insieme dei crediti al netto del richiamato fondo di svalutazione di 59,69 milioni di euro. In relazione all'importo dei crediti, 148,83 milioni di euro trovano contropartita tra i debiti verso fornitori, per gli stessi soggetti debitori. I contributi ancora da ricevere dai Soci contabilizzati nel presente bilancio secondo competenza sono 43,4 milioni di euro. Crediti verso Euro Milano S.p.A. per importi anticipati a fronte di contributi da ricevere per 2,08 milioni di euro a seguito del servizio di tesoreria prestato dalla stessa Expo. Altri Crediti per complessivi euro 0,78 milioni di euro.
- **Crediti tributari** ammontano a 30,57 milioni di euro e sono rappresentati per 30,30 milioni di euro dal credito IVA sorto per la maggior parte nel presente esercizio, mentre la restante parte evidenzia crediti residui di natura tributaria.
- **Investimenti netti** l'ammontare degli investimenti al netto dei fondi di ammortamento e di quelli relativi alle svalutazioni ammonta a 82,63 milioni di euro ed è così suddiviso:

Investimenti Netti (€/mln)	Costo Storico	Ammortamento	Svalutazioni	Valore Netto
Immobilizzazioni Immateriali	31,58	(30,05)	(1,25)	0,28
Immobilizzazioni Materiali:				
- Terreni	5,83	-	(4,58)	1,25
- Fabbricati	11,73	(11,73)	-	-
- Opere Expo	1.005,81	(925,20)	-	80,61
- Altre immobilizzazioni materiali	16,15	(15,39)	(0,26)	0,50
Totale Immobilizzazioni Materiali	1.039,52	(952,32)	(4,84)	82,36
Immobilizzazioni finanziarie	0,60		(0,60)	-
 Totale Investimenti netti	1.071,70	(982,37)	(6,69)	82,64

Come già commentato nel paragrafo del conto economico, i valori degli investimenti sono stati ammortizzati e/o svalutati per adeguarli al valore reale di cessione.

I beni immateriali evidenziano esclusivamente il valore residuo del diritto di superficie che ha terminato la propria vita utile il 1 maggio 2016 con la restituzione delle aree Expo al loro legittimo proprietario.

Il valore dei terreni evidenzia il compendio di aree minori acquisite da Expo per completare l'area dove ha insistito l'esposizione universale o le aree su cui venne allestito il campo base per offrire i servizi logistici alle società appaltatrici durante la costruzione del sito e alle forze dell'ordine impegnate nei servizi di sicurezza durante il semestre espositivo. Il valore residuo pari a 1,25 milioni di euro rappresenta il prezzo di cessione delle aree adiacenti all'area Expo da parte del proprietario dei terreni. Mentre i restanti terreni sono stati totalmente svalutati in quanto ad oggi non si prevede la cessione.

I fabbricati evidenziano le strutture inerenti la struttura del campo base, totalmente ammortizzati.

Le Opere Expo per complessivi 1.005,81 milioni di euro evidenziano il complesso strutturale, le bonifiche, gli impianti e i servizi relativi all'area espositiva di Expo, le strutture d'accesso, oltre alle opere a compendio dell'esposizione come la riqualificazione della Darsena. Il valore complessivo è stato totalmente ammortizzato fino al raggiungimento del valore di cessione ad Arexpo S.p.A. delle strutture residuali dell'esposizione universale insistenti sull'area di proprietà delle stesse per 75,00 milioni di euro e 5,61 milioni di euro relative alle bonifiche permanenti realizzate da sulla predetta area.

Le Passività pari a 544,75 milioni di euro sono composte da:

- **Debiti verso fornitori** ammonta a complessivi 406,38 milioni di euro con un incremento di per 214,03 milioni di euro rispetto al precedente esercizio per effetto dell'attività svolta per la

realizzazione delle opere legate al sito espositivo, all'incremento dei costi di gestioni inerenti al semestre espositivo e ai servizi per la promozione, distribuzione e vendita dei biglietti.

- **Debiti vari** ammonta a 22,82 milioni di euro ed è composto prevalentemente da: Debiti tributari per 1,41 milioni di euro di cui per la maggior parte costituiti da ritenute d'acconto su retribuzioni versate nello scorso mese di gennaio. Debiti verso Istituti Previdenziali per 1,06 milioni di euro costituiti per la maggior parte dai debiti verso INPS versati nello scorso mese di gennaio. Cauzioni versate dai reseller per 12,89 milioni di euro a garanzia dei contratti relativi alla rivendita dei biglietti d'accesso al sito. Tale importo sarà giro contato alla chiusura del contratto di rivendita con il reseller a copertura parziale dei crediti che gli stessi resellers hanno verso la società Expo a seguito delle vendite per ticketing.
Ritenute a garanzia sui contratti d'appalto calcolate secondo le percentuali stabilite dai contratti per complessivi 3,79 milioni di euro.
0,90 milioni di euro per la somma raccolta da Expo relativamente all'emergenza terremoto Nepal, e che verrà dalla nostra società versato a Onlus o Enti operanti sul territorio, nei prossimi mesi.

Il Patrimonio Netto ammonta a 30,68 milioni di euro (rispetto ai 46,8 milioni di euro di fine 2014) ed è composto da:

- 10,12 milioni di euro di capitale sociale interamente versato.
- 122,44 milioni di euro di Riserve straordinarie di Patrimonio, a seguito dei contributi in conto capitale versati dai Soci, come modalità predeterminata fin dall'inizio e corrispondente al quadro finale delle risorse finanziarie dell'Allegato 1 del DPCM 22 aprile 2016. La riserva si è incrementata per un importo paria 7,70 milioni di euro a seguito del contributo deliberato da CCIAA di Milano ed in fase di versamento.
- (78,1) milioni di euro conseguenti alle perdite degli esercizi precedenti, riportate a nuovo.
- (23,81) milioni di euro dovuti alla perdita del 2015.

Qui di seguito si illustra la posizione finanziaria del corrente esercizio, trattata in sintesi, con le principali variazioni rispetto alle rispettive situazioni d'inizio periodo:

Sintesi della Situazione Finanziaria	2015 €/Mln	2014 €/Mln
Variazione capitale sociale interamente versato dai soci		
Variazione riserve per contributi in conto capitale versati da soci	7,70	31,00
Variazione contributi ricevuti dai soci in conto opere e conto esercizio	162,30	344,50
Totale Fonte di Finanziamento (A)	170,00	375,50
Flusso monetario dell'attività di esercizio positivo / (negativo)	13,00	29,90
Flusso monetario dell'attività di investimento	(369,2)	(404,6)
Totale Impieghi di liquidità (B)	(356,2)	(374,7)
Variazione Posizione Finanziaria Netta positiva / (negativa) (A) - (B)	(186,2)	0,8
 Posizione Finanziaria Netta all'inizio del periodo positiva / (negativa)	348,80	348,00
Variazione Posizione Finanziaria Netta positiva / (negativa)	(186,2)	0,8
Posizione Finanziaria Netta alla fine del periodo positiva / (negativa)	162,60	348,80

Con riferimento ai movimenti finanziari di cui sopra avvenuti nel presente esercizio, si può evidenziare quanto segue:

- **Le fonti di investimento** complessive ammontano a 170 milioni di euro ed evidenziano i versamenti effettuati dai Soci della Società durante l'anno (162,3 milioni di euro) in aggiunta ai 7,70 milioni di euro relativi ad impegni dei soci locali per l'erogazione di contributi in conto capitale per la copertura delle spese di gestione.
- **Gli impieghi** le attività di investimento ammontano a complessivi 369,20 milioni di euro, mentre il flusso monetario della gestione ha evidenziato un risultato positivo di 13,00 milioni di euro. Il risultato netto della gestione finanziaria per l'esercizio 2015 evidenzia un deficit di cassa pari a 186,2 milioni di euro, la posizione finanziaria netta a fine esercizio è positiva di 162,60 milioni di euro.

In tema di gestione finanziaria, stante la natura corrente dei propri affari, la Società non ha effettuato nel 2015 alcuna operazione di investimento a termine della propria liquidità, non ha fatto uso di strumenti finanziari, né ha dovuto adottare mezzi o strumenti specifici di copertura rischio delle proprie operazioni.

Riclassifica del bilancio secondo i principi contabili dello Stato, ai sensi del D.lgs 91/2011

La Società con il presente esercizio ha recepito le disposizioni sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche diverse da quelle statali ai sensi del D.lgs 91/2011, attuato con Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze il 27 marzo 2013.

In data 1 luglio 2015 Expo S.p.A. richiedeva al MEF una semplificazione degli obblighi di rendicontazione richiesti dalle norme, vista la temporaneità dell'attività di Expo, e in data 21 luglio 2015 il MEF tramite la Ragioneria Generale dello Stato rispondeva alla richiesta della Società concedendo una semplificazione degli schemi e dei prospetti, riducendo gli obblighi di rendicontazione al Rendiconto Fiscale, al Rapporto sui risultati e al Prospetto del conto consuntivo in termini di cassa.

La Società ha provveduto alla predisposizione del prospetto richiesto che verrà inviato al Ministero nei termini di legge.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Alla data del presente bilancio non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, che possono avere effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Personale dipendente e collaboratori

Di seguito, s'illustra la situazione degli organici dell'anno 2015

Organico complessivo (numero persone)	31 dicembre 2015	Media 2015	31 dicembre 2014	Media 2014
Dirigenti	35	34,75	26	26,83
Quadri	65	60,08	56	54,67
Impiegati	148	337,08	153	119,25
Dipendenti	248	431,91	235	200,75
Collaboratori	4	64,42	80	68,50
Totale	252	496,33	315	269,25
Comandi (Non inclusi)	20	30,67	30	26,17

Le risorse appartenenti alle categorie di comando da enti/ distacchi da società, non vengono annoverate tra il totale delle teste (e conseguenti FTE) del personale, bensì evidenziate a parte. Il relativo costo è stato contabilizzato tra i “Costi per servizi”.

Attività di ricerca e di sviluppo

La Società nel periodo non ha svolto attività interna di ricerca e sviluppo, ai sensi dell’art. 2428, 3 comma, del codice civile.

Principali rischi e incertezze

Elenchiamo qui di seguito i principali elementi di rischio ed incertezza:

- dipendenza dai trasferimenti di fondi dagli Azionisti per consentire l’erogazione dei SAL finali delle opere e degli Atti transattivi in via di definizione, secondo il quadro finale delle risorse finanziarie definito dal Decreto di approvazione dell’aggiornato Allegato 1, firmato il 22 aprile 2016;
- finalizzazione della gestione della fase di chiusura/liquidazione aziendale per la quale la Società aveva elaborato un’ipotesi di budget per il primo semestre 2016 e presenterà entro il termine del 18 luglio il progetto e budget di liquidazione, con eventuale e conseguente necessità di copertura dei costi anche in eventuale rettifica della comunicazione, inviata dal Collegio di Liquidazione il 16 marzo u.s. ai Soci. Per effetto dello stato di liquidazione deliberato successivamente alla chiusura dell’esercizio, sussitono le correlate incertezze in relazione alla realizzazione dell’attivo, all’insorgenza di oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze;
- emergere di contenziosi collegati al processo di dismissione del personale, seppur tale rischio risulta mitigato dagli accordi stipulati con le rappresentanze sindacali di tutte le categorie;
- emergere di contenziosi o richieste di risarcimenti legati alle vicende giudiziarie descritte nella prima parte delle relazione, in riferimento ai quali la scrivente Società non è in grado di prevederne l’esito né di quantificare il possibile rischio, e domande risarcitorie già introdotte in giudizio per i quali la Società ha iscritto un accantonamento nel Fondo Rischi Legali. Per quanto attiene alle ridette vicende che vedono coinvolta la Società quale persona offesa, i procedimenti penali principali si sono conclusi. Residuano indagini preliminari che dovrebbero riguardare profili collaterali collegati a posizioni e/o vicende minori del processo intentato contro il Responsabile unico del procedimento della Divisione Padiglione Italia di Expo 2015 S.p.A. e del processo relativo alla cd. Piastra espositiva (nell’ambito del quale ultimo è stato condannato il Direttore Generale della Direzione Construction & Dismantling della Società);
- ulteriori eventuali passività potenziali dovute al mancato accordo sugli atti transattivi e/o sulle partite creditorie.

Ad oggi non si rilevano criticità in materia ambientale.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Secondo quanto previsto all’art. 4, comma 9 del DPCM 22 ottobre 2008, Expo 2015 S.p.A. sulla base di convenzioni può anche avvalersi degli uffici tecnici ed amministrativi degli enti pubblici interessati e può disporre di personale comandato dagli stessi.

Alla chiusura del periodo in esame, la Vostra Società aveva rapporti in essere principalmente con le seguenti imprese consociate e correlate:

Imprese consociate e correlate	Crediti €/Mln	Fatture da emettere €/Mln	Debiti €/Mln	Fatture da ricevere €/Mln	Investimenti €/Mln*	Ricavi €/Mln	Costi €/Mln	Causale
Metropolitana Milanese S.p.A.	1,565		12,496	18,392	30,151	0,101	4,136	Ricavi: servizi Zara-Expo - Debiti: Opere Expo - Costi: acqua - Investim. : opere Expo
Infrastrutture Lombarde S.p.A.			2,461	2,333	2,333			Debiti derivanti da costi per supporto e assistenza nell'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica per la realizzazione delle opere del sito (direzione lavori piastra), spese tecniche
Regione Lombardia	-	0,774	0,465		0,095	3,100	0,410	Riaddebito personale in comando, piano operativovolontari protezione civile. Ricavi: Contributi realizzazione opere Expo.
Città Metropolitana di Milano			0,042	0,045	0,075		0,031	Riaddebito personale in comando, Servizi di segnaletica stradale.
Comune di Milano	0,002		2,117	6,279	8,277		4,747	Costi riqualificazione parcheggi Via Novara, servizi gestione sicurezza, personale in comando, verde pubblico, imposte locali e contributi opere Expo.
Enel Distribuzione S.p.A.	1,227		0,224	1,275	0,897	16,979	15,996	Ricavi per sponsorizzazioni / Costi per attività di comunicazione nell'ambito del contratto di sponsorizzazione, acquisti di beni ed investimenti opere Expo.
A2A Reti Elettriche S.p.A.			0,001	0,785	1,251			Cabine elettriche nell'ambito dell'appalto relativo alla Piastra.
Rai Com S.p.A.	1,834		3,787	3,391		1,503	6,695	Ricavi: Royalties, Costi: Pubblicità, attività di hosting e broadcasting.
Enel Sole S.r.L	1,402			2,793	1,858	1,149	1,150	Ricavi per sponsorizzazioni, Costi: servizi e materiali forniti nell'ambito del contratto di sponsorizzazione, investimenti illuminazione cluster e viabilità.
Arexpo S.p.A.	0,194	1,720	0,789			1,914		Ricavi: Gestione post Expo, Diritto di Superficie.
Explora S.c.p.a.	0,217	0,183	0,081			0,348	0,084	Costi: promozione, distribuzione e vendita biglietti, manifestazioni promozionali Ricavi: Fee
Totale	6,441	2,677	22,463	35,293	44,937	25,094	33,249	

Possesso, acquisto e vendita di azioni proprie, e partecipazioni in Società controllanti

La Vostra Società non possiede, né ha posseduto durante il periodo in esame, azioni proprie, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o d'interposte persone.

Sedi e uffici

La Vostra Società è attualmente operante nella sede istituzionale di via Meravigli 7, Milano (sede legale) e in quella operativa di Via Pisacane, 1 a Pero.

Misure di tutela e garanzia

Con riferimento alle attività di cui al D.Lgs. 231/2001, nel corso dell'esercizio 2014 l'Organismo di Vigilanza ha provveduto a vigilare sull'aggiornamento del "modello di organizzazione". Ha inoltre effettuato le attività di monitoraggio pianificate, dalle quali non emergono segnalazioni circa il mancato rispetto del modello stesso.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con la chiusura dell'Esposizione Universale il 31 ottobre 2015, la Società ha conseguito l'oggetto sociale nella sua parte prevalente (art. 3.1 dello Statuto lett. a) e b)), rimanendo da porre in essere le residuali attività per il completamento del dismantling dei Padiglioni dei Paesi Partecipanti (art. 3.1. lett. J dello Statuto).

Nel deliberare lo scioglimento della Società e la sua messa in liquidazione, con la nomina del Collegio di Liquidatori, l'Assemblea dei Soci di Expo 2015 S.p.A. nella seduta del 9 febbraio scorso ha, tra l'altro, deliberato:

- di individuare quali principali criteri in base ai quali dovrà svolgersi la liquidazione quelli preordinati a: "(i) la conservazione del valore dell'azienda e del sito Expo 2015, restando autorizzato l'esercizio provvisorio dell'impresa ivi compresa l'attività derivante dagli impegni già assunti - o in fase di perfezionamento - negli atti di Programmazione Negoziata (e successivi atti integrativi) di cui (ia) al DPGR 04/08/2011 n. 7471, e (ib) al DPGR 13/05/2011 n. 4299 e comunque compresi nel Piano delle Attività 2016 di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione; (ii) la realizzazione, sempre in una prospettiva di conservazione dei valori aziendali, di eventuali sinergie e collaborazioni tra Expo e Arexpo S.p.A. anche con riferimento alla fase convenzionalmente denominata Fast Post Expo.";
- l'attribuzione al Collegio dei Liquidatori del potere di compiere tutti gli atti utili per la liquidazione, secondo i criteri individuati, ivi compresi i poteri di cedere l'azienda o rami di essa o singoli beni, nonché tutti i poteri inerenti l'attività di gestione provvisoria dell'impresa, anche mediante affitto, volta alla migliore valorizzazione del patrimonio aziendale.
- di fissare al Collegio dei Liquidatori il termine di 90 giorni per procedere alla elaborazione di un progetto di liquidazione, precisando i tempi, le modalità e la procedura di dismissione dei beni, l'ordine nel quale si intende liquidarli, l'indicazione dei beni da cedere e le modalità dell'esercizio provvisorio dell'impresa.

Quale esito del lavoro svolto dal Collegio dei Liquidatori, in esecuzione ed in conformità con il mandato ricevuto, si possono registrare i seguenti risultati che sono stati rappresentati ai Soci durante l'Assemblea del 29 aprile u.s.:

- (i) In attesa del perfezionamento della procedura avviata per la definizione dell'Atto integrativo all'Accordo di Programma Expo e considerata la necessità espressa da Arexpo di acquisire temporaneamente la disponibilità diretta della parte di aree e manufatti del sito espositivo interessati dal progetto Fast post Expo (riapertura al pubblico e fruizione a partire da maggio 2016), il Collegio di Liquidazione ha approvato nella seduta del 31 marzo 2016 la concessione in comodato d'uso gratuito delle parti di aree e manufatti sopra menzionate ed il relativo contratto è stato sottoscritto l'8 aprile 2016.
- (ii) Nella medesima seduta è stato approvato un primo distacco ad Arexpo di alcuni dipendenti Expo; il relativo accordo è stato sottoscritto il 18 aprile 2016. Parallelamente, su richiesta delle rappresentanze sindacali, è stato attivato un tavolo di lavoro congiunto presso l'Agenzia Regionale per l'Istruzione, Formazione e Lavoro all'esito del quale si è pervenuti alla definizione di un accordo relativo al distacco temporaneo di alcuni lavoratori (l'operazione del distacco interviene nell'ambito della procedura già avviata sulla base dell'accordo sindacale del 9 dicembre 2015 per il licenziamento collettivo dei dipendenti, da attuarsi progressivamente fino al termine massimo ultimo di dicembre 2016). Con lettera del 26 aprile scorso Arexpo ha richiesto il distacco di ulteriori unità di personale cui è stato dato seguito in conformità alle previsioni del sopracitato accordo sindacale.
- (iii) Il Collegio dei Liquidatori ha approvato nella seduta del 31 marzo scorso il testo dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Fiera, reso necessario perché, nell'ambito dei lavori preparatori per l'Accordo di Programma per lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso

la riqualificazione del Polo urbano ed attraverso la realizzazione del nuovo Polo della fiera nella localizzazione Rho-Pero, sono emerse connessioni e sovrapposizioni reciproche (dette interferenze) tra le previsioni dell'Accordo di Programma Expo e l'Accordo di Programma Fiera poiché le aree sono parzialmente coincidenti.

- (iv) La struttura tecnica di Expo ha partecipato ai lavori finalizzati all'integrazione dell'Accordo di Programma Cascina Merlata (di cui alla DGR 13/05/2011). In data 11 febbraio 2016 il Collegio di Vigilanza ha approvato il testo dell'Atto Integrativo finalizzato alla ricognizione degli impegni assunti da parte dei soggetti sottoscrittori interessati agli interventi di riqualificazione urbana e riorganizzazione infrastrutturale, nonché all'adeguamento della disciplina urbanistica in ragione della richiesta avanzata dal Commissario Unico Expo e della necessità di mantenere la sostenibilità economico-finanziaria del P.I.I. Cascina Merlata.
- (v) All'esito del lavoro condotto dalla Segreteria Tecnica, il Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma Expo ha approvato nella seduta del 14 aprile scorso il testo dell'Atto Integrativo che in questi settimane le Amministrazioni e Soggetti coinvolti stanno provvedendo a sottoporre all'approvazione dei rispettivi organi competenti.

L'Atto Integrativo costituisce, in accoglimento delle indicazioni fornite dall'ANAC (nota dell'11 novembre 2015 prot. n. 151333), lo strumento e la cornice negoziale di riferimento per la definizione degli aspetti critici nei rapporti tra Expo e Arexpo emersi nella fase di pianificazione delle attività successive alla fine dell'Evento.

Infatti il Consiglio di Amministrazione di Expo - in attesa anche dello sviluppo della procedura avviata per l'integrazione dell'Accordo di Programma non aveva inteso abbandonare la gestione del sito espositivo con la conclusione dell'Evento. Per questo, oltre a verificare la corretta attività di dismantling dei Padiglioni dei Paesi Partecipanti, la Società si era attivata per assicurare sul Sito Espositivo, all'esclusivo fine di non esporlo a degrado, salvaguardando il patrimonio materiale ed immateriale che ha realizzato, il presidio necessario e sufficiente per la conservazione delle aree e dei manufatti e per la sicurezza dei medesimi, nelle more dei chiarimenti e decisioni in ordine al ruolo di Expo 2015 Spa nella fase transitoria del c.d. Fast post Expo fino al giugno 2016 e delle necessarie iniziative di Arexpo Spa, proprietaria delle aree e responsabile della gestione del post Expo.

Al termine della negoziazione condotta con Arexpo, è stato condiviso il testo dell'Atto Integrativo dell'Accordo Quadro e Atto di Ricognizione approvato dal Collegio dei Liquidatori nella seduta del 20 aprile e sottoscritto il 21 aprile 2016. Con tale Atto le Società hanno convenuto di anticipare al 1° maggio la scadenza del diritto di superficie sulle aree con l'immediato subentro di Arexpo nella gestione, nella vigilanza e nella conduzione e manutenzione del Sito, in occasione della consegna anticipata del compendio immobiliare, e inoltre hanno chiarito e riconosciuto i rispettivi diritti ed obblighi.

Con riferimento alle disposizioni ricognitive, Arexpo ha definitivamente riconosciuto di essere debitrice dell'importo di Euro 75 milioni e ha confermato di dover corrispondere tali importi a Expo secondo le modalità e i termini indicati nell'Accordo Quadro.

Con riferimento alle questioni ambientali, Arexpo ha riconosciuto di essere debitrice nei confronti di Expo degli importi sostenuti dalla Società per le bonifiche, rimozione rifiuti speciali, rimozione di ballast/ amianto. Per i riporti di terra risultati non conformi, previa valutazione concorde sulle modalità più opportune e sulla base della documentazione fornita dalla Società, Arexpo si è obbligata a agire, a sue spese e nell'interesse di Expo, nei confronti di ciascuno dei suoi danti causa e a riversare alla Società il risultato economico di tali iniziative giudiziarie.

Per quanto riguarda le demolizioni dei Padiglioni, anche in considerazione della scadenza anticipata, in contropartita del pagamento, a saldo e stralcio, dell'importo di Euro 3.8 milioni, la Società viene liberata di ogni responsabilità, onere e costo relativi, posti integralmente a carico di Arexpo.

Arexpo rimborsarà i costi sostenuti da Expo a partire dal 1 novembre 2015 e relativi alla gestione, manutenzione e pianificazione dello sfruttamento del Sito stimati in Euro 6.2 milioni e acquisterà i beni mobili della Società, riutilizzabili in situ come da progetto Fast Post Expo, per un importo

convenzionale di Euro 150.000.

Contestualmente all'estinzione del Diritto di Superficie, Expo trasferirà a Arexpo le aree di sua proprietà a fronte del pagamento del corrispettivo di Euro 1.3 milioni, secondo le modalità pattuite nell'Accordo Quadro.

Relativamente agli interventi per la realizzazione delle opere del sito espositivo, la Società, con nota del 15 gennaio 2016 inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha attestato la sostanziale conclusione del piano delle opere di cui è stata soggetto attuatore ed ha richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'aggiornamento dell'allegato 1 al D.P.C.M del 6 maggio 2013 in considerazione delle circostanze sopravvenute che hanno portato ad una razionalizzazione degli interventi da eseguire nei tempi richiesti dalla data di inizio dell'evento, al fine di renderlo coerente con le opere eseguite ed effettuare una ricognizione del quadro finale delle risorse finanziarie correlato alle opere essenziali. Il Decreto di approvazione dell'allegato 1 aggiornato, recante il nuovo quadro finanziario dell'evento Expo Milano 2015, è stato firmato il 22 aprile 2016 ed è stato registrato dalla Corte dei conti il 5 maggio 2016 (registro 1 foglio 1093).

La Società ha formalizzato in data 4 aprile 2016 la richiesta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'erogazione dei residui finanziamenti dovuti per 53,8 milioni di euro e analoga richiesta è stata inviata anche a Regione Lombardia per la parte dei contributi residui di propria competenza.

Il Collegio dei Liquidatori può quindi ora concentrarsi sugli aspetti più propriamente attinenti alla predisposizione e gestione della fase liquidatoria, atteso che la società ha esaurito la propria capacità di generare ricavi sin dal 1 Novembre scorso; si inserisce in tale contesto la proroga di 60 giorni al Collegio dei Liquidatori che i Soci durante l'Assemblea del 29 aprile u.s hanno deliberato per procedere alla elaborazione di un progetto di liquidazione.

In riferimento agli atti transattivi in relazione agli appalti per la realizzazione delle opere alla data del 18.02.2016 il Consiglio di Amministrazione aveva già autorizzato l'avvio di n. 18 procedimenti transattivi, nell'ambito dei quali la Società ha raggiunto l'accordo di massima relativamente agli appalti (i) per la realizzazione dei lavori propedeutici, (ii) per la risoluzione delle interferenze, (iii) per la realizzazione della Piastra, (iv) per la realizzazione di Palazzo Italia e dei manufatti del Cardo, (v) per la realizzazione degli "Allestimenti del Padiglione Italia" e (vi) per la realizzazione della "Via d'Acqua - Tratto Sud", ottenendo dai rispettivi appaltatori la rinuncia a tutte le riserve iscritte in contabilità. Gli schemi degli atti transattivi relativi ai menzionati procedimenti sono stati trasmessi ad Avvocatura Generale dello Stato ed ANAC per l'ottenimento dei pareri preventivi di cui rispettivamente agli artt. 33 e 30 del D.L. 90/2014, conv. L. 114/2014. Al 30.04.2016 sono pervenuti i pareri finali da parte di Avvocatura Generale dello Stato ed ANAC relativamente ai seguenti procedimenti transattivi: risoluzione delle interferenze e realizzazione di Palazzo Italia e dei manufatti del Cardo.

Nel corso del Collegio dei Liquidatori del 14.04.2016 è stato approvato il testo di accordo transattivo relativo all'appalto per la risoluzione delle interferenze.

Evoluzione prevedibile della gestione

Tra le principali attività oggetto del progetto di liquidazione, come illustrato all'Assemblea dei Soci del 29 Aprile u.s, oltre alle attività da completare ai sensi dell'Atto Integrativo dell'Accordo Quadro e Atto di Ricognizione e all'ultimazione di alcuni lavori relativi alle c.d. "Vie d'Acqua" e alle compensazioni ambientali, vanno segnalate:

- Calendario uscite procedura 223/91 (avviata in data 9 dicembre 2015 con Accordo Sindacale, data ultima di conclusione dicembre 2016) - La pianificazione prevedeva la progressiva uscita del personale entro fine giugno 2016. E' necessario riprogrammare le uscite anche in attuazione dell'Accordo di distacco concluso con Arexpo inerente alla fase del Fast Post il cui termine, come indicato nel verbale del 18 aprile 2016 (Expo, Arexpo, OO.SS ed RSA RSU, CGIL, ARIFL) si attesta essere improrogabilmente il 31 ottobre 2016. Alla scadenza del distacco rimane impregiudicato